

APPENDICE

EVOLUZIONE LEGISLATIVA E NORMATIVA

PAGINA BIANCA

Ai fini dei riflessi sulla Gestione Speciale Spedizionieri Doganali, per l'anno 2008, si richiama la legge 16 luglio 1997, n.230, recante disposizioni concernenti la soppressione del Fondo previdenziale e assistenziale degli spedizionieri doganali.

L'articolo 1 del provvedimento, dopo aver disposto la soppressione, a decorrere dal primo gennaio 1998, del fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali istituito con la legge 22 dicembre 1960, n.1612, stabilisce che dalla suddetta data resta confermata l'iscrizione all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, degli spedizionieri doganali assunti con contratto di lavoro subordinato dal primo gennaio 1998; sono iscritti alla gestione di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n.335: gli spedizionieri doganali non vincolati da rapporto di impiego già iscritti al Fondo alla data di soppressione del medesimo; gli spedizionieri doganali iscritti nell'albo nazionale successivamente alla data di soppressione del Fondo stesso.

Il successivo articolo 2 stabilisce, per gli spedizionieri doganali già iscritti all'assicurazione generale obbligatoria, ivi compresi i titolari di posizioni assicurative presso il soppresso Fondo ancorchè cancellati dal fondo medesimo con diritto a prestazione differibile, nonché per i soggetti iscritti alla gestione di cui all'articolo 2, comma 26 della legge 8 agosto 1995, n.335, la conservazione della quota di pensione maturata sulla base delle anzianità contributive acquisite presso il Fondo al 31 dicembre 1997 e l'erogazione della quota medesima da parte dell'INPS secondo la tabella A, sezione uomini, allegata al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503, in aggiunta ai trattamenti pensionistici maturati sulla base delle anzianità acquisite presso le gestioni dell'assicurazione generale obbligatoria di rispettiva competenza e delle normative vigenti per tali gestioni.

Lo stesso articolo 2 dispone, per le modalità di attribuzione e di calcolo dell'indennità di buonuscita, l'applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera A), n.4, della legge 28 novembre 1996, n.608. Tale norma, che trova applicazione dal primo gennaio 1998, prevede, ai fini del predetto calcolo, la valutazione delle sole anzianità maturate al 31 dicembre 1993 e la liquidazione dell'importo dell'indennità di buonuscita al conseguimento delle prestazioni pensionistiche, non prima, comunque, della maturazione del requisito di età per il diritto alla pensione ordinaria a carico del Fondo. All'importo dell'indennità di buonuscita, maturato al 31 dicembre 1993, si applicano le disposizioni di cui al quarto comma dell'articolo 2120 del codice civile, come sostituito dall'articolo 1 della legge 29 maggio 1982, n.297.

L'articolo 3 stabilisce che i trattamenti pensionistici ordinari, di invalidità e ai superstiti a carico del soppresso Fondo sono erogati

dall'INPS, e che per il pagamento delle pensioni in essere nonché per l'erogazione delle menzionate quote pensionistiche e delle indennità di buonuscita è istituita nell'ambito dell'INPS una apposita gestione speciale ad esaurimento.

Peraltro, la piena attuazione dei compiti che la predetta legge assegna all'Istituto ha richiesto la preliminare risoluzione delle questioni di seguito indicate, che è stata fornita dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Tra le prestazioni che l'INPS deve erogare a carico della gestione speciale ad esaurimento, istituita dall'articolo 3 della legge n.230/1997, sono previste, oltre alle pensioni "in essere" a carico del soppresso Fondo (articolo 3, comma 1), le "quote aggiuntive" di pensione disciplinate dall'articolo 2 e le "indennità di buonuscita" (articolo 3, comma 2).

L'articolo 2 della legge n.230 prevede l'erogazione della "quota di pensione maturata sulla base dell'anzianità acquisita presso il Fondo al 31 dicembre 1997, secondo la tabella A, sezione uomini, allegata al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503".

Le norme riguardanti detto pensionamento ordinario nell'ambito del soppresso Fondo (articolo 25 del Regolamento e articolo 2, comma 1, lettera A, numero 3, del decreto legge 1° settembre 1996, n.510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n.608) richiedevano per il pensionamento di vecchiaia, oltre al requisito dell'età, un'anzianità assicurativa non inferiore a 20 anni.

Per quota di pensione maturata al 31 dicembre 1997 deve intendersi anche quella derivante da un'anzianità di iscrizione al Fondo inferiore a 20 anni, secondo quanto precisato, a suo tempo, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale indipendentemente dalla cancellazione all'albo professionale.

In ordine all'importo della quota da liquidare con decorrenza successiva al 31 dicembre 1997, l'articolo 2 della legge n.230 stabilisce che la "quota" maturata alla predetta data è "conservata" e che la stessa è erogata al compimento del requisito di età (65° dal 1° gennaio 2000) "in aggiunta ai trattamenti pensionistici maturati sulla base delle anzianità acquisite presso le gestioni dell'assicurazione generale obbligatoria di rispettiva competenza e delle normative vigenti per tali gestioni".

Sulla base di parere Ministeriale l'espressione utilizzata dal legislatore nel citato articolo 2 (la quota "è conservata"), non implica la

cristallizzazione dell'importo così come calcolato alla predetta data del 31 dicembre 1997.

Il sistema di aumenti a titolo di perequazione automatica delle prestazioni a carico del Fondo degli spedizionieri doganali non è più disciplinato dal Regolamento del soppresso Fondo ma dall'articolo 2, comma 1, del decreto legge 1° ottobre 1996, n.510, convertito, con modificazioni dalla legge 28 novembre 1996, n.608.

I periodi assicurativi coperti da contribuzione presso il Fondo soppresso possono essere ricongiunti secondo le regole generali vigenti presso la gestione previdenziale di appartenenza, non disponendo diversamente la legge di soppressione in esame.

Per le modalità di attribuzione e di calcolo dell'indennità di buonuscita, l'articolo 2 della legge n.230 dispone che si applica quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera A), numero 4), del decreto legge 1° ottobre 1996, n.510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n.608.

La richiamata disposizione della legge n.608 stabilisce, tra l'altro, che "con decorrenza 1° gennaio 1994 cessano di maturare le anzianità utili ai fini del calcolo dell'indennità di buonuscita prevista dall'articolo 32 del Regolamento del Fondo" e che l'importo di tale indennità, "maturata al 31 dicembre 1993, viene liquidato al conseguimento delle prestazioni pensionistiche e, comunque, non prima della maturazione del requisito di età per il diritto alla pensione ordinaria a carico del Fondo. All'importo dell'indennità di buonuscita, maturato al 31 dicembre 1993, si applicano le disposizioni di cui al quarto comma dell'articolo 2120 del codice civile, come sostituito dall'articolo 1 della legge 29 maggio 1982, n.297".

Al riguardo il Ministero del Lavoro ha confermato che, per effetto dell'ulteriore richiamo presente sulla citata norma della legge n.608, per il calcolo dell'indennità di buonuscita dovranno applicarsi "le modalità di rivalutazione dell'indennità stabilita dall'articolo 2120 del codice civile, come sostituito dall'articolo 1 della legge 29 maggio 1982, n.297".

Poichè la legge n.230 non menziona l'istituto del riscatto dell'anzianità pregressa (anteriore alla data di istituzione dell'Albo professionale) previsto dall'articolo 37 del Regolamento del soppresso Fondo, si poneva la questione se tale istituto continui a trovare applicazione successivamente al 31 dicembre 1997 e, in caso positivo, con quali modalità e come il riscatto dovesse essere operato.

Al riguardo il Ministero del Lavoro ha ritenuto che la facoltà di riscattare, ai fini del computo dell'anzianità pensionabile, i periodi di possesso della patente di spedizioniere doganale anteriore al 1° luglio 1965, in quanto "non più richiamata dalla legge n.230, sia venuta a cessare con la soppressione del Fondo".

Lo stesso Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, cui era stata sottoposta la questione riguardante i soggetti che, per effetto della legge 16 luglio 1997, n.230, di soppressione del Fondo previdenziale e Assistenziale degli Spedizionieri Doganali erano rimasti scoperti di tutela in materia di pensionamento di invalidità in quanto iscritti alla Gestione di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n.335/1995, nella quale non hanno ancora maturato i richiesti requisiti per la pensione di invalidità, ha espresso parere favorevole sull'applicabilità della normativa regolamentare in materia di pensionamento di invalidità degli iscritti al soppresso Fondo.

Il predetto Dicastero ha precisato, peraltro, che trattandosi di prestazioni ricomprese nell'ambito della tutela concessa alla categoria dal predetto provvedimento di legge, i relativi oneri finanziari dovranno trovare capienza negli stanziamenti già iscritti nell'apposito gestione a esaurimento istituito presso l'INPS.

In materia di perequazione automatica delle pensioni, si cita l'articolo 34 della legge 23 dicembre 1998, n.448, il quale prevede che con effetto dal 1° gennaio 1999, il meccanismo di rivalutazione delle pensioni si applica per ogni singolo beneficiario in funzione dell'importo complessivo dei trattamenti corrisposti a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle relative gestioni per i lavoratori autonomi nonché dei fondi sostitutivi, esclusivi ed esonerativi della medesima e dei fondi integrativi ed aggiuntivi di cui all'articolo 59, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n.449.

L'aumento della rivalutazione automatica dovuto in applicazione della citata norma viene attribuito, su ciascun trattamento, in misura proporzionale all'ammontare del trattamento da rivalutare rispetto all'ammontare complessivo.

A conclusione della presente disamina si fa presente che in materia di perequazione automatica delle pensioni il decreto del 20 novembre 2008, emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha stabilito la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2008, nella misura del 1,7%.

Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

**Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale
delle ferrovie dello Stato SpA
art.43 della legge 23/12/1999, n.488**

Rendiconto dell'anno 2008

PAGINA BIANCA

Relazione del Direttore generale

Il bilancio consuntivo per l'anno 2008 della Gestione, redatto secondo gli schemi allegati al D.P.R. n°97 del 27 febbraio 2003, è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico; quest'ultimo è redatto in forma "scalare", in conformità agli schemi dei bilanci delle aziende che seguono la normativa civilistica, per evidenziare i risultati intermedi della gestione.

Prima di procedere all'illustrazione delle principali poste del bilancio si riportano, nel prospetto che segue, in forma aggregata, i dati relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite dell'anno 2008, raffrontati con i corrispondenti risultati del rendiconto dell'anno 2007;**
- alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007.**

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

	ANNO 2008	ANNO 2007	VARIAZIONI
	in milioni		
AVANZO PATRIMONIALE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1	1	-
VALORE DELLA PRODUZIONE			
PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	939	860	79
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	3	6	-3
Poste correttive e compensative di entrate correnti - Rimborso di contributi	-1	-9	8
Totale proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	941	857	84
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS	3.763	3.737	26
Totale altri ricavi e proventi	3.763	3.737	26
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.704	4.594	110
COSTI DELLA PRODUZIONE			
COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
Spese per prestazioni	-4.670	-4.571	-99
Poste correttive e compensative di spese correnti - Recupero prestazioni	25	39	- 14
Totale prestazioni istituzionali	-4.645	-4.532	-113
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
PRELIEVI ED ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI FUTURI	-1	-6	5
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Trasferimenti passivi	-2	-2	-
Spese d'amministrazione e trasferimento economie di bilancio	-4	-5	1
Trasferimento ad altre gestioni dell'INPS	-8	-8	-
Totale oneri diversi di gestione	-14	-15	1
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-4.660	-4.553	-107
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (-B)	44	41	3
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-44	-40	-4
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1	-	1
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-1	-1	-
RISULTATO D'ESERCIZIO	-	-	-
AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO	-	-	-
AVANZO PATRIMONIALE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	1	1	-

Passando al commento delle principali voci di entrata e di spesa che compongono il bilancio, si illustra quanto segue.

Valore della produzione: 4.704 mln.

Proventi e corrispettivi della produzione

Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.

Il gettito contributivo per l'anno 2008 ammonta a 939 mln. (860 mln. nel rendiconto 2007), ed è da riferire:

- per 936 mln ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato spa, dalle varie società nate dallo scorporo di alcune attività dalla predetta azienda, e dalle aziende con dipendenti che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS;
- per 3 mln ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FF.SS all'Istituto;

L'aumento di 79 mln, rispetto all'anno 2007, è da attribuire prevalentemente all'incremento del monte retributivo imponibile che nel 2008 è stato pari a 2.786 mln (2.648 mln nel 2007).

Quote di partecipazione degli iscritti

Iscritte per 3 mln., si riferiscono al riscatto di periodi scoperti di assicurazione e ai proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione.

Poste correttive e compensative delle entrate correnti.

Pari a 1 mln. si riferiscono al conguaglio di contributi che le aziende hanno operato sul DM10 nell'anno 2008.

Altri ricavi e proventi

Trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS

Ammontano a 3.763 mln. e le voci si riferiscono per:

- 14 mln al trasferimento al Fondo dei valori di copertura per ricongiunzioni e riscatti versati dagli iscritti;

- 3.749 mln. al trasferimento dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, pari alla differenza tra le uscite e le entrate dell'anno. Tale importo, che rappresenta lo squilibrio gestionale del Fondo speciale per l'anno 2008, è posto a carico a carico dello Stato ai sensi dell'art. 43, comma 3 della legge n. 488/1999.

Costi della produzione: 4.645 mln

Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Spese per prestazioni - Ammontano a 4.670 mln. (4.571 mln. nel consuntivo 2007), con un aumento di 99 mln, rispetto al dato dell'anno precedente. L'incremento di spesa per le prestazioni è da attribuire in prevalenza all'aumento del numero e del valore medio delle pensioni in essere.

- Gli oneri pensionistici a carico della Gestione sono al netto della maggior rivalutazione corrisposta ai sensi dell'art. 69, commi 1 e 2 della legge n. 388/ 2000 e per l'art. 5, comma 6 della legge n. 127/2007 e delle somme aggiuntive dovute ai sensi dell'art. 70, comma 7 della legge n. 388/2000 e dell'art. 5, comma 1 della legge n. 127/2007.

Detti oneri - pari a 25 mln. sono stati assunti direttamente a carico dello Stato "con specifici finanziamenti", e conseguentemente, esposti nelle prestazioni del bilancio della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al tipo, al numero, all'importo annuo complessivo e medio delle pensioni corrisposte negli anni 2007 e 2008.

**Numero, importo annuo e medio delle pensioni che si presumono
vigenti alla fine degli anni 2007 - 2008 (*)**

Categoria	Numero	Importo complessivo annuo	Importo medio annuo
Consuntivo 2007			
Dirette	164.438	3.575.387.512,15	21.743,07
Reversibili	75.994	960.398.272,11	12.637,82
Totale	240.432	4.535.785.784,26	18.865,15
Consuntivo 2008			
Dirette	165.353	3.698.779.333,00	22.368,99
Reversibili	75.472	969.425.442,00	12.637,84
Totale	240.825	4.668.204.775,00	19.384,22

(*) al netto delle pensioni degli Assuntori Ferroviari che sono a carico delle Ferrovie dello Stato Spa (n. 13 di vecchiaia e n. 49 ai superstiti).

a) Nei dati della tabella si è tenuto conto di un rateo totale di 10.011.700 euro per le pensioni giacenti al 31/12/2008 e per il conguaglio della perequazione automatica (dovuto alla differenza tra l'inflazione 2007 provvisoria al 1,6% e la definitiva 1,7%).

Poste correttive e compensative di spese correnti

Ammontano a 25 mln., si riferiscono sia al recupero di prestazioni indebite che al riaccredito, da parte delle poste e delle banche, di prestazioni disposte per le quali non è andato a buon fine il pagamento.

Ammortamenti e svalutazioni

Nell'anno 2008 l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, per l'adeguamento alla percentuale del 45% fissata con determinazione del Direttore Generale, è stata pari a 1 mln.

Oneri diversi di gestione 14 mln.

Trasferimenti passivi

Pari a 2 mln., si riferiscono alle contribuzioni che il Fondo deve pagare allo Stato, sul gettito dei contributi riscossi, per il finanziamento degli Istituti di Patronato ed Assistenza Sociale e all'Istituto affari sociali.

Spese di amministrazione e oneri per il trasferimento delle economie di bilancio allo Stato.

Quantificate in 4 mln., sono al netto dell'onere relativo al personale trasferito all'INPS per il quale è previsto un apporto annuo dello Stato; rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto, attribuite al Fondo per lo svolgimento dei compiti istituzionali in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS".

Nella tabella che segue si fornisce l'analisi, per grandi aggregati, delle spese sostenute negli anni 2007 e 2008.

SPESE D'AMMINISTRAZIONE

(in migliaia di euro)

Aggregati	Consuntivo 2 0 0 8	Consuntivo 2 0 0 7	differenze
Spese per il personale	8.914	9.089	-175
Spese per servizi affidati ad altri Enti:			
- Amministrazione Postale	1.001	1.104	-103
- Banche e Uffici c/c postali	1.671	1.418	253
- Altri Enti	306	837	-531
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	244	267	-23
Illuminazione, forza motrice, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili strumentali	777	792	-15
Spese per accertamenti sanitari	3	3	0
Spese per servizi informatici e ammortamento apparecchiature informatiche	788	727	61
Altre spese	1.284	1.509	-225
Totale.....	14.988	15.746	-758
Meno :Recuperi	10.711	10.807	-96
Meno : Residui insussistenti passivi	50	342	-292
Totale netto.....	4.227	4.597	-370

Trasferimenti ad altre gestioni

Ammontano a 8 mln. e si riferiscono:

- per 3 mln. ai contributi assicurativi a carico del Fondo Speciale per la doppia assicurazione del personale navigante di ruolo "da data anteriore al 1° settembre 1984", destinati al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, ai sensi dell'art. 41 della legge n. 413/1984. Il trasferimento è stato determinato sulla scorta della comunicazione delle Ferrovie dello Stato spa inerente alle retribuzioni del suddetto personale;
- per 5 mln. al trasferimento di contributi ad altri fondi amministrati dell'Istituto.

Proventi ed oneri finanziari**Interessi passivi ed altri oneri finanziari**

Iscritti per 44 mln. (41 mln. nel 2007), rappresentano prevalentemente la remunerazione dovuta da parte del Fondo speciale (nella misura del 4,463 % stabilita con la deliberazione N.59 adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2009) alle gestioni attive per le anticipazioni ricevute nel corso del 2007. L'aumento di 3 mln., rispetto al dato del rendiconto 2007, consegue alla maggior anticipazione finanziaria che la Gestione ha ricevuto nel corso dell'anno 2008.

Proventi ed oneri finanziari

Sono stati iscritti per 1 mln. a seguito dell'eliminazione dei residui insussistenti per rate di pensione.

Risultato di esercizio

In relazione alla integrale copertura, da parte dello Stato, dello squilibrio della gestione pari a 3.749 mln., il risultato di esercizio risulta pari a zero.